

ora in vigore il medico a cui venga richiesta una prestazione può rifiutarsi di compierla se essa viola il suo convincimento morale o scientifico. Nel nuovo codice invece si afferma che il rifiuto possa essere sollevato solo nel caso tale richiesta violi i convincimenti morali e scientifici. La sostituzione della congiunzione disgiuntiva con quella congiuntiva fa sì che laddove il trattamento richiesto abbia validità scientifica, il medico non possa più rifiutarsi sulla base del solo convincimento di coscienza. Si ha così un cambiamento rivoluzionario dell'atto medico: non più in scienza e coscienza, ma in scienza solamente, la coscienza è un optional. La seconda bordata è ancora più subdola della prima. Mentre nel codice attuale il rifiuto di atti in conflitto con la coscienza del medico è sempre legittimo tranne nei soli casi in cui ciò sia "di grave e immediato nocumento per la salute della persona assistita", nella bozza elaborata nel pensatario oscuro viene eliminata qualsiasi connotazione di gravità ed urgenza; il medico non può rifiutarsi se ciò è "di nocumento per la salute della persona assistita". Per capire la portata di questo cambiamento, si deve spiegare che nel 1948 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute come "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non meramente l'assenza di malattia o infermità". Ne deriva che affinché il medico sia deferito all'ordine dei medici e sanzionato basterà che il paziente dica: "Tu mi turbi!". È facile immaginare in quali stanze si leverebbero calici di champagne a vedere i medici del pronto soccorso del Policlinico Gemelli e della Casa Sollievo della Sofferenza costretti a prescrivere l'ultimo ritrovato microabortivo o a togliersi per sempre il loro camice bianco.

Terzo colpo: obbligo di indirizzo. Il medico non ha più solo l'obbligo di fornire ogni utile informazione e chiarimento, ma anche quello di assicurarsi che il paziente possa fruire di quella stessa pratica che egli ritiene immorale. In disprezzo delle più evidenti norme che regolano la teoria morale dell'azione, qui l'unica accoglienza è assicurata ad un amorale feticismo farisaico che più o meno impone questo genere di obiezione: "No, signora, mi dispiace, io sono obiettore di coscienza, non faccio gli aborti, ma l'accompagno dal collega che la farà abortire". Una comprensione ed un rispetto davvero "esemplari" di che cosa significhi libertà di coscienza.

Se un Creonte deontologico falsamente pluralista intende davvero imporre un giogo di questo genere, allora non rimane che la via della pluralità deontologica e, se necessario, della pluralità ordinistica. Si tratta di una battaglia di uomini eretti in camici retti, una battaglia di libertà per continuare a guardare negli occhi il paziente e i colleghi dalla loro medesima altezza.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 30/08/2013

6 - LA STORIA SI RIPETE: L'ALTROIERI SADDAM, IERI GHEDDAFI, OGGI ASSAD

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

1. NAPOLITANO NOMINA 4 SENATORI A VITA: TUTTI DI UNA STESSA PARTE POLITICA, LA SUA - Renzo Piano è l'architetto della chiesa-astor-nave a San Giovanni Rotondo; Claudio Abbado era fan di BERLUSCONI E L'ABBARRACCIO MORTALE DI PANNELLA - Vediamo umani per le sue ricerche; e su Carlo Rubbia... - di Rodolfo Casadei

2. BERLUSCONI E L'ABBARRACCIO MORTALE DI PANNELLA - Vediamo umani per le sue ricerche; e su Carlo Rubbia... - di Rodolfo Casadei

3. I MIGLIORI GENITORI? SONO QUELLI GAY, PAROLA DI IVAN SCALFAROTTO - Il vicepresidente del Pd, estensore della legge che sta per introdurre in Italia il reato di omofobia, inoltre non ha dubbi: chi si oppone alle adozioni gay è omofobo - di Carlo Giovanardi

4. LA FEDE? NON BASTA RECITARE IL CREDO - Siamo nati per la vita eterna: ecco perché si può accettare serenamente la croce (che, in fondo, è provvisoria) - di Costanza Miriano

5. VOGLIAMO CAMBIARE IL GIURAMENTO DI IPOCRATE E ABOLIRE LA LIBERTÀ DI COSCIENZA - I medici che rispediranno la propria coscienza saranno espulsi dall'albo e non potranno più esercitare la professione - di Renzo Puccetti e Stefano Alice

6. LA STORIA SI RIPETE: L'ALTROIERI SADDAM, IERI GHEDDAFI, OGGI ASSAD - Il premio Nobel per la pace Obama, guida gli Stati Uniti all'ennesima guerra: stragi efferate di cristiani, vantaggi per gli islamisti, morti e ondate di profughi, per lui sono dettagli... - di Rino Cammilleri

7. IL REATO DI OMOFOBIA È SOLO L'INIZIO DELLA SPIRALE - Dopo la legge sull'omofobia seguiranno ovviamente: unioni civili, matrimonio gay, adozioni per i gay e maternità surrogata - di Livio Podrecca

8. IL PAPA: CHI SI OPONE ALLE UNIONI GAY HA RAGIONE - Chiaro invidia di Papa Francesco alla militanza cattolica per opporsi alle leggi disumane e contro natura - di Massimo Introvigne

9. LA PERSECUZIONE DEI FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA - Il Commissario Apostolico isitga i frati all'ammutinamento (contraddicendo il Consiglio Vaticano II) - di Cristina Siccardi

10. OMELIA XXIII DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO C - (Lc 14,25-33) - Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo - di Padre Mariano Pellegrini

Il premio Nobel per la pace Obama, guida gli Stati Uniti all'ennesima guerra: stragi efferate di cristiani, vantaggi per gli islamisti, morti e ondate di profughi, per lui sono dettagli...
 di Rino Cammilleri

Riporto un'agenzia Zenit, giunta proprio il 29 agosto 2013, giorno della Decollazione di san Giovanni Battista: «Mina Rafaat Aziz, tassista egiziano poco più che ventenne di Alessandria, massacrato in piazza, lo scorso 16 agosto, da una folla di islamisti solo perché aveva appeso allo specchietto del suo taxi un crocifisso (...). In un video amatoriale girato da un residente si vede una folla di persone che blocca le auto per controllare i passeggeri al loro interno. Quando il taxi di Aziz viene fermato, un manifestante nota la croce appesa allo specchietto. Le immagini mostrano come, in poco tempo, il ragazzo venga trascinato fuori dalla vettura per essere preso a calci, pugni e bastonate. I colpi provocano la morte del giovane dopo alcuni minuti. Gli estremisti continuano ad inferire sul corpo senza vita con sputi e calci, fino a completare poi l'esecuzione con la decapitazione del cadavere che viene abbandonato sul marciapiede». Eh, Allah si che è grande... ma in queste convulse ore che precedono l'attacco Usa-Francia-Gran Bretagna al regime di Assad in Siria, mentre tutti si interrogano sugli scenari futuri e le strategie in atto, è possibile che nessuno si sia chiesto che cosa diavolo sta succedendo? Gli americani sono tutto fuorché stupidi e Obama sarà anche un mediocre (è stato eletto solo perché è nero, lo sanno tutti, e per lo stesso motivo gli è stato assegnato il Nobel per la pace: già, la pace...) ma proprio perché non è uomo da decisioni capitali non fa che seguire una strategia internazionale già tracciata, sulla scia dei suoi predecessori. Nessuno, dai tempi delle famose «armi di distruzione di massa» che, pur mai trovate, fecero impiccare Saddam, crede più alle fandonie sugli interventi umanitari. Nessuno crede davvero che Assad di Siria abbia fatto uso di armi chimiche proprio mentre aveva gli ispettori dell'Onu in casa. E nessuno crede più alle foto e ai filmati di conflitti mediatoriali che da sempre si combattono con patacche e bufale mediatiche da ammannire ai telespettatori occidentali, tant'è che una delle prime misure dei generali egiziani contro i Fratelli Musulmani è stata di sbattere fuori la qatariota Al-Jazeera. Certo, la foglia di fico, anche se ormai trasparente, ci vuole. Ma ogni operazione bellica costa un sacco di soldi del contribuente e nessuno spende se non prefigura di guadagnare più di quel che ha speso. Ora, vogliamo sapere - è nostro interesse - perché gli Usa (e i loro reggicoda francesi e inglesi) stiano sistematicamente destabilizzando tutto il Nordafrica e il Medio Oriente. Lo sanno perfettamente che sarà il caos. Non ci saranno nemmeno regimi islamisti, perché sarebbero pur sempre regimi e, dunque, in qualche modo stabili. No. Ci sarà il puro caos. Tutte le zone da cui proviene il petrolio non assicurato permanentemente agli Usa saranno nel caos, con impennate nei prezzi che ammazzeranno Paesi come, per esempio,

il fascabile
 l'adattare
 idea e soluzione per l'impaginazione
 di made.it © aprile 2009-2013



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=520>
 Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=520>
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per l'8 settembre 2013)

Il secondo mezzo per conseguire il bene dell'Amor di Dio è la preghiera. Cosa c'è di più bello e di più facile della preghiera! Il demonio fa di tutto per non farci pregare. Ci fa credere che sia una cosa inutile, una perdita di tempo. Ci fa venire in mente tante cose da fare, tutte urgenti e indispensabili. Così facendo perdiamo di vista l'unica cosa veramente necessaria a discapito della nostra anima. Non cadiamo in questa tentazione! Preghiamo regolarmente. Solo così riusciamo a riportare vittoria su tutte le tentazioni. Un cristiano che non prega è come un soldato che abbassa le armi di fronte al nemico: perirà miseramente. La preghiera, soprattutto, dilata il nostro cuore e ci consentirà di andare veramente, di amare non tanto con il nostro piccolo cuore, ma con il Cuore di Gesù.

Affidiamoci infine alla Madonna, chiediamo a Lei la grazia di mettere in pratica queste esigenze parole del Vangelo. Da soli certamente non ci riusciremo, ma, grazie alla sua potente intercessione, otterremo il bene inestimabile dell'Amor di Dio.

Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=520>
 Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=520>
 Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per l'8 settembre 2013)

Se veramente ci rendiamo conto di non possedere questo bene inestimabile dell'Amor di Dio, adoperiamoci in tutti i modi per ottenerlo. Lo otterremo innanzitutto con una buona Confessione. Chi vive abitualmente in peccato mortale non sta facendo neppure un passo verso il Signore; anzi, si sta allontanando.

Riflettiamo! Abbiamo noi questo bene così grande dell'Amor di Dio? Se siamo onesti dobbiamo dire che il nostro amore per il Signore è sempre tanto piccolo e deve ancora tanto crescere. Anzi, per dire la verità tutta intera, dobbiamo aggiungere che tante volte non amiamo per niente il Signore, quando a Lui preferiamo il peccato.

Epperò, qui è la sorpresa, non ci sono solo i cattolici, in Italia, a non capire (come non capiscono gli africani, gli asiatici, molti europei ecc.); non sono solo loro a vivere di “stereotipi e pregiudizi”, tipo quello, “tra i peggiori”, secondo cui “la figura materna” sarebbe “indispensabile!” (p. 237).

Anche molti omosessuali esprimono “perplexità e critiche contro l’omogenitorialità”. Soprattutto diversi omosessuali maschi sarebbero “più realisti del re”, sino a concordare “sulle principali concezioni contrarie all’omogenitorialità, come quella che due persone dello stesso sesso non dovrebbero crescere figli” (p.235). Non è chiaro se anche loro, pur omosessuali, cadranno un domani sotto l’accusa di omofobia, che Lalli e Scalfarotto lanciano, nel libro citato, con grande generosità.

Fonte: Il Foglio, 29/08/2013

4 - LA FEDE? NON BASTA RECITARE IL CREDO

Siamo nati per la vita eterna: ecco perché si può accettare serenamente la croce (che, in fondo, è provvisoria) di Costanza Miriano

Io credo, per carità, non c’è che dire. Anzi, il Credo è una delle mie preghiere preferite, in chiesa mi spolmono a proclamarlo, e presto diventerò una di quelle vecchiette che rimangono indietro di vari secondi, e vanno per conto loro sempre a voce un po’ troppo alta. Ma la mia fede fieramente declamata reggerebbe a qualsiasi colpo? Conosco una famiglia che sa cosa sia davvero credere. Hanno un bambino che soffre di leucemia da quando aveva tre anni. Un primo trapianto, andato bene, una ricaduta. Un secondo trapianto, con un’altra tecnica, andato miracolosamente bene. Poi di nuovo una ricaduta, un ricovero in un ospedale lontano, la difficoltà di gestire i due fratellini che nel frattempo i coraggiosi genitori hanno avuto, rimanendo aperti alla vita. Adesso il terzo intervento (e speriamo il miracolo definitivo: lo stiamo chiedendo a Giovanni Paolo II).

Non ho mai sentito un’imprecazione che sia una da parte di questi genitori, mai un “perché a me”, mai un “ma perché Dio permette questo?”, mai un “allora le preghiere non servono a nulla”. Io che vado nel panico per ogni doloretto allo stinco dei miei figli (era la botta data in scivolata all’albero di limoni), per ogni mal di gola (probabilmente il bagno in piscina e l’aria condizionata in macchina): “saranno i linfonodi ingrossati? Quanti giorni di vita gli resteranno?”

La croce – che comunque è sempre provvisoria – insegna all’uomo la sua realtà, cioè che siamo piccoli, impotenti, deboli, non in grado di controllare praticamente nulla della nostra vita. Questa è la verità. Forse ora mentre scrivo è già partito l’embolo che mi porterà alla morte (nel caso che l’articolo esca postumo, sappiate che amo molto i mughetti, confido di riceverne da qualcuno un ramoscello, da morta, visto che

La legge sulla omofobia è solo un tassello, il primo, di un preciso percorso normativo che, come in altri paesi, dovrà portare prima al riconoscimento legislativo delle unioni civili; quindi al matrimonio gay; infine alla disciplina delle adozioni da parte delle coppie omosessuali ed alla regolazione della cosiddetta maternità surrogata

Sembra una esagerazione? A giudicare dalle cronache non si direbbe. Certamente è un panorama surreale, da incubo. E se si guarda all’escalation che, su questi temi, si è prodotta in altri paesi europei (Francia ed Inghilterra, per esempio), ma anche ai modi in cui, qui da noi, la proposta di legge sulla omofobia viene portata avanti in Parlamento, i motivi di preoccupazione aumentano.

Certamente, in questo percorso quello della omofobia è un passaggio fondamentale, strategico, che prepara il terreno, le premesse culturali e giuridiche per tutti gli altri.

Per questo è importante opporsi alla approvazione di questa legge ondivisa, liberticida ed ideologica che, facendo leva, con tecnica ormai ampiamente collaudata, sul sentimentalismo pietista verso i poveri gay oggetto di discriminazione e violenza, introduce invece nell’ordinamento, surrettiziamente ed all’insaputa anche degli ingenui parlamentari che sono disposti per tali motivi a votarla, una vera rivoluzione antropologica, uno stravolgimento copernicano nella concezione dell’uomo e della sua natura finora recepita dal nostro ordinamento giuridico.

Già da parte di molti ci si è finalmente accorti della criminalizzazione delle opinioni che questa legge introdurrebbe, mentre l’omosessualità è un fenomeno dai contorni quanto meno controversi, sul quale è legittimo avere vedute e pareri diversi.

In base a tali convinzioni, però, deve essere anche possibile tenere condotte coerenti, e distinguere tra chi voglia liberamente adottare uno stile di vita omosessuale in relazione a situazioni ed istituti rispetto ai quali quest’ultimo sia ritenuto incompatibile o moralmente inaccettabile. Ciò non solo, per esempio, negando alle coppie gay l’accesso al matrimonio, istituto che ha senso solo per le coppie eterosessuali e rilievo sociale proprio in relazione alla funzione procreatrice (assente per natura nelle coppie gay, a meno di ritenere naturali le pratiche di maternità surrogata) che in esso si realizza. Ma anche escludendo tali coppie dalle adozioni, in considerazione del diritto dei minori ad avere un padre ed una madre; od opponendosi, p. es., a che i propri figli siano soggetti ad attività formative, nella scuola ed in ogni altro ambito pubblico e privato, che intendano presentare l’omosessualità e l’identità di genere come normali atteggiamenti della sessualità, semplicemente alternative alla eterosessualità. Deve, in sostanza, essere possibile continuare a ritenere, pur senza giudizio sulle persone, l’omosessualità un problema, una anomalia verificatasi nello sviluppo psichico della persona, e le relative pratiche un oggettivo disordine morale, diseducativo e produttivo di

A.L. Aquila Renzo Piano ha fatto arrabbiare Italia Nostra e molti residenti radiatività, invaso il mondo». ggiamenti mutanti hanno, a seguito di un incidente nucleare che ha diffuso dall’Osservatorio a «un film di serie B nel quale caramelle gomose sbadate ricoperti di terracotte dai colori violenti, è stato paragonato buio. Il complesso Central St. Giles a Bloomsbury, un gruppo di edifici galleggianti all’ultimo piano. Di notte il gigantesco edificio è sinistramente illuminato ospita ristorante di un ristorante al 32esimo piano e una navalgico delle attività economiche della zona. Ma a un anno dalla soldi garantiti nel quartiere di Southwork. Doveva diventare il centro The Shard è il grattacielo di 310 metri che Piano ha costruito con Torre di Londra, a contemplare lasua follia al di là del fiume». edificio davvero terribile e Piano dovrebbe essere imprigionato nella Jones, architetto inglese vincitore di un premio Riba. «The Shard è un Piano di costruire ancora nella capitale inglese», ha detto di lui Dixon hanno fatto tali e tanti danni a Londra che bisognerebbe vietare a Renzo incontra critici e detrattori un po’ ovunque. «I suoi edifici più recenti Tabernacolo col Corpo di Cristo è nascosto alla vista dei fedeli, Piano setta di Damahur, che ne ha costruita una sotterranea in Plemont, e il Rotondo, dove l’Altare è una piramide rovesciata (piacera molto alla controverso. A parte lo sfregio della chiesa a spirale di San Giovanni Renzo Piano è certamente architetto famoso, ma anche molto parlamentari di Pd e Scelta Civica al riguardo. le vicende giudiziarie di Silvio Berlusconi e l’atteggiamento dei gruppi dell’esecutivo Letta, in pericolo di cadere per le note ragioni attinenti nome della governabilità che ha assicurato al paese con la promozione a motivazioni del genere. Ma a “re” Giorgio ormai si perdona tutto, in preveda che il titolo di senatore a vita possa essere assegnato in base alla ricerca scientifica». Peccato che la Costituzione italiana non e italiani di nuove generazioni dedicati con passione, pur tra difficoltà, incoraggiamento e riferimento per l’impegno di vaste schiere di italiane, la cui scelta ha anche il valore di un forte segno di apprezzamento, donna di scienza di età ancor giovane ma già nettamente affermata, e dei giovani al mondo della scienza: «Ho proceduto alla nomina di una nomina come una forma di “incoraggiamento” al contributo delle donne e dato di sapere. E infatti lo stesso Napoli arrivava a giustificare questa Con quali “altissimi meriti” Elena Cattaneo abbia illustrato la patria non circoscrive».

Napoli ha giustificato le sue nomine scrivendo che esse sono cadute «su personalità rappresentative del mondo della cultura e della pure “hanno illustrato la Patria per altissimi meriti”, ritengo indubbio che tra quelle oggi nominate ve ne siano di talmente note per le loro attività e i risultati conseguiti da considerarsi portatrici di cultura e di doti davvero eccezionali, come attesta il prestigio mondiale di cui sono

lasciateVi schiacciare dalla scarpa del potere, continuate a difendere Congregazione dei religiosi, ma a Voi «San Paolo» dell’oggi: non coloro che Vi ammirano, una supplica non a Padre Volpi, non alla dell’anima di tutti coloro che Vi sono legati spiritualmente, di tutti Una supplica, Francescanti dell’Immacolata, nasce dal profondo sono deboli, è allora che sono forte» (2 Cor 12, 9-10).

Chiesa è chiamata a realizzare: «“Ti basta la mia grazia: la mia potenza necessaria, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando Cristo. Perciò mi compiacio nelle mie infirmità, negli oltraggi, nelle ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di ogni buon cattolico dovrebbe fare, come ogni innamorato di Dio e della infatti si manifesta pienamente nella debolezza”. Mi vanterò quindi Chiesa è chiamata a realizzare: «“Ti basta la mia grazia: la mia potenza sono anche e soprattutto da mettere in pratica, come lui stesso fece, come meditazione, materia di studio e di esami da dare di fronte ai docenti... Io insegna e le sue parole non sono soltanto materia di orazione e di lo tirano... eppure Davide fece così con Golia, eppure San Paolo colui che ha il collo dalla parte del manco, piuttosto che che disobbedire alta e guardarlo dritto negli occhi. E più facile ingiunocchiarci di fronte a E più facile piegare la testa di fronte al carnefice piuttosto che tenerla stessi membri dell’Ordine. E più facile dire «Sì» al prepotente, che «No». Dio? Nessuno potrà farlo, se non la Divina Provvidenza, mediante gli realtà bella, sana, pulita, che è, a tutti gli effetti, secondo il Cuore di Chi fermerà l’abusu di potere che si sta perpetrando ai danni di una ancorano al suo posto? I hanno preceduti nelle prove di persecuzione e che, invece, tale vaso rappresenta la voce di Pinocchio? Oppure i tanti e mirabili santi che dell’Immacolata a rimoverlo? Forse Padre Volpi, che in questo caso Il vaso è forse Padre Manelli? E chi aiuterebbe i Francescanti “Non è vero – ribate il padre – perché non mi hai chiesto di aiutarli. “Sì” si dispone il bambino. “Hai usato tutte le tue forze?” - gli chiese il padre. “Ma non riusciva a smuovere di un millimetro. «Un papà guardava un giorno il suo bambino che cercava di spostare un riporre un aneddoto sbilenco: Al termine del documento rivolto ai possibili professori, Padre Volpi dominante. Cinque ribelli non possono e non devono, per giustizia di “disturbò”, ma non per questo la loro linea deve diventare quella Come accade in tutte le famiglie religiose ci sono elementi irrequieti nulla chi siano i Francescanti dell’Immacolata.

Non comprendere ciò significa semplicemente non aver compreso per implicitamente, ma chiaramente bramata ad origine dall’Ordine stesso, era ovvio che l’Ordine si rappropinquasse della liturgia di sempre, Summorum Pontificum. Una volta superata questa situazione inattuale, ai limiti del divieto, vigente per questa forma prima del Motu Proprio

affermando di aver firmato, pur non condividendo alcuni quesiti, comunque per permettere ai cittadini di far sentire la loro voce. La tesi lascia perplessi: gli italiani si erano già espressi, quando – in varie circostanze – hanno votato il Centrodestra sulla base di un programma elettorale che prevedeva la riforma delle leggi sulla droga e sull'immigrazione, il rispetto della libertà religiosa, la tutela della famiglia e l'attenzione alla sicurezza dei cittadini. Firmando i quesiti radicali, si crea comunque un presupposto perché essi, attraverso la sottoposizione al voto, siano approvati; dunque, non è un gesto neutro. Resta da capire quali sono i referendum che il Centrodestra non condivide, essendo peraltro autore delle leggi che i quesiti intendono modificare o annullare; e se e quando e come - qualora le firme vengano raccolte, grazie anche all'esempio dato da chi con tanta enfasi ha apposto la sua - verrà organizzata una campagna tematica contro di essi.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03/09/2013

3 - I MIGLIORI GENITORI? SONO QUELLI GAY, PAROLA DI IVAN SCALFAROTTO

Il vicepresidente del Pd, estensore della legge che sta per introdurre in Italia il reato di omofobia, inoltre non ha dubbi: chi si oppone alle adozioni gay è omofobo

di Carlo Giovanardi

C'è un libro, a firma Chiara Lalli, con postfazione dell'onorevole vicepresidente del Pd, Ivan Scalfarotto, che andrebbe letto da tutti, in questi giorni di discussioni sulla cosiddetta legge sull'omofobia e la transfobia. Il libro, "Buoni genitori. Storie di mamme e di papà gay", ha infatti il pregio di essere stato scritto nel 2009, prima quindi dell'attuale dibattito, e di parlare quindi con molta schiettezza e sincerità. Non si finge, non si tergiversa, si dice quello che si pensa. Cosa pensa Lalli, di solito più nota per le sue difese della legge 194 e dell'aborto? Cosa pensa l'onorevole Scalfarotto, elogiando e benedicendo l'opera apologetica della Lalli? La prima "verità" proposta è questa: le famiglie sono di tanti tipi, tutte equivalenti. Anzi, forse ce ne sono di migliori e di peggiori. Lalli, infatti, non ama per nulla quella che chiama la "famiglia tradizionale": padre, madre, figli. Non perde occasione per dirlo o per farlo dire ai protagonisti della sua indagine.

A pagina 228 per esempio spiega che "le competenze genitoriali" dei genitori gay, sono "superiori": "Una ricerca condotta su 256 genitori omosessuali, per esempio, ha rilevato che una bassissima percentuale di genitori omosessuali ricorre a punizioni fisiche, prediligendo invece il ragionamento e la discussione".

A pagina 229-230 riporta uno dei tanti studi pro gay alla fine dei quali deve essere chiaro che "il rapporto tra la madre non genetica e il bambino (nelle famiglie omosessuali) era addirittura qualitativamente

spinta narcisistica, che la società non ha nessun interesse a sostenere ed incentivare.

Di fronte a queste inquietanti prospettive, c'è da chiedersi come si possa pensare di mettersi in pace la coscienza con logiche falsamente tolleranti e buoniste. Se non ci si batte, anche quel fantasma scioccamente deformato di libertà relativista che alcuni hanno in mente, per cui non si devono imporre le proprie idee agli altri (confondendo, così, la libertà di opinione con la difesa dei fondamenti della nostra società), potrebbe infatti avere vita breve. Saranno gli altri ad imporci le loro; anzi, lo stanno già facendo.

Fonte: Blog di Costanza Miriano, 31/08/2013

8 - IL PAPA: CHI SI OPPONE ALLE UNIONI GAY HA RAGIONE

Chiaro invito di Papa Francesco alla militanza cattolica per opporsi alle leggi disumane e contro natura

di Massimo Introvigne

Il 9 agosto diversi organi di stampa italiani hanno dato notizia della lettera che, a nome di Papa Francesco, il cardinale Bertone ha inviato all'organizzazione cattolica statunitense dei Cavalieri di Colombo, riunita dal 6 all'8 agosto a San Antonio, in Texas, per il suo 131° convegno nazionale. La nostra stampa ha sottolineato le espressioni molto chiare della lettera in tema di vita e di famiglia, ma non le ha sempre collocate nel contesto specifico.

I Cavalieri di Colombo sono una grande organizzazione di laici cattolici, con un milione e ottocentomila membri, molti dei quali benestanti. Sono pertanto in grado di raccogliere fondi notevoli, destinati ad attività religiose, caritative e culturali. Tra parentesi, i loro robusti contributi alla Santa Sede li hanno portati ad avere una certa influenza nelle vicende della finanza vaticana e dello IOR, esponendoli anche a qualche polemica.

La lettera scritta a nome del Santo Padre non si occupa di queste vicende, in verità molto controverse, ma di un'altra. I Cavalieri di Colombo hanno destinato sei milioni e mezzo di dollari al sostegno di campagne contro le leggi che a vario titolo riconoscono in diversi Stati degli Stati Uniti le unioni omosessuali. In queste campagne hanno anche presentato la bellezza dell'amore fecondo tra un uomo e una donna. Per questa ragione, sono bersaglio di una campagna di stampa che dura da mesi e li attacca come «omofobi», e di una raccolta di firme da parte di un'associazione di cattolici progressisti vicina all'entourage del presidente Obama e favorevole al riconoscimento delle unioni gay, Catholics United.

Questa associazione minaccia anche azioni legali intese a privare i Cavalieri di Colombo, in quanto coinvolti in iniziative politiche e sospetti di omofobia, delle agevolazioni fiscali di cui godono come

Berlusconi. La nuova disciplina si è mossa su due direttrici: quella di legge che reca per prima la firma dell'allora presidente del Consiglio polonico, la riforma degli stipendiati, contenuta in un disegno di legge, l'allora maggioranza di Centrodestra approvò, tra non poche dopo un altrettanto lungo dibattito in Parlamento, in particolare al Nel 2006, dopo un lungo confronto con gli operatori del settore e

DRUGA

motivato la sua uscita. Scorro velocemente gli altri Berlusconi, sono quelli che egli realmente condivide e che hanno e i quesiti sulla giustizia che, per quello che ha dichiarato il presidente Lasciamo da parte il referendum sul finanziamento pubblico ai partiti sottoscrivere. Proviamoci noi.

sollecitata a seguire il suo esempio quanto meno legga i quesiti prima di che se, sulla scia dell'adesione del leader del Pdl, più di uno si sente apposto al referendum radicali qualche giorno fa. Bisogna augurarsi dell'onorevole Marco Pannella, il presidente Silvio Berlusconi ha Per questo sorprende - e non poco - la firma che, in compagnia religiosa, e per aver rivolto una certa attenzione alle sicurezza quotidiana. aggressioni periodicamente orientate contro la famiglia e la libertà sull'immigrazione, per aver tutto sommato "tenuto" di fronte ad alcune importanti riforme di quadro, dalla legge sulla droga a quella Il Centrodestra italiano sarà ricordato positivamente, tra l'altro, per

di Alfredo Mantovano

contro se stesso e tradendo molti suoi elettori Vediamo i referendum dei radicali che Berlusconi ha firmato: andando

2 - BERLUSCONI E L'ABBRACCIO MORTALE DI PANNELLA

Fonte: Tempi, 30/08/2013
<http://www.amicideltimone-staggia.it/it/articoli.php?id=86>

mondo", vai a fede amiche: la scienza è nata per atto di fede in Colui che ha fatto il durante il Giorno del Timone della Toscana del 2010 dal titolo "Scienza Per vedere il video con la conferenza del prof. Antonio Zichichi tenuta VIDEO DI ZICHICHI. SCIENZA E FEDE AMICHE

ph?pagina=utili&nome=giorno del timone toscana h t t p : / / w w w . a m i c i d e l t i m o n e - s t a g g i a . i t / i t / c o n t e n u t i . i n f o r m a z i o n i v a i a s t e m p r e a S t a g g i a S e n e s e d a l t i t o l o " S c i e n z a t i , d u n q u e c r e d e n t i " . P e r f a r m o c c a s i o n e d e l 5 ° G i o r n o d e l T i m o n e d e l l a T o s c a n a s a b b a t o 2 1 S C I E N Z I A T I , D U N Q U E C R E D E N T I

faranno senatore a vita. Dio". Insomma, se sei cattolico, non vincerai mai il premio Nobel, né ti

Maria Kolbe (1894-1941), che, oltre a tornare ad un autentico spirito riscopri e medito le Fonti Francescane e gli scritti di san Massimiliano dell'Immacolata è il 1969, quando Padre Manelli O.F.M. Conv. a quelle già nate e consolidate. Anno di fondazione del Franciscani Ma il Pontefice si rivolgeva a realtà "nascenti" intorno al 1998 e non da peroccorre. La Chiesa si aspetta frutti di comunione e di impegno. vuol dire che tutti i problemi siano risolti. E, piuttosto, una sfida, una via davanti a voi una tappa nuova: quella della maturità ecclesiale. Ciò non importa per verificare la genuinità dei loro carismi. Oggi si apre dall'altro. È stato un periodo di prova per la loro fedeltà, un'occasione presuntiva e intemperante da un lato, e non pochi pregiudizi e riserve mancato di suscitare interrogativi, disagi e tensioni; talora ha comportato Chiesa una novità inattesa, e talora persino disrompente. Ciò non ha «La nascita di nuovi istituti e la loro diffusione ha recato nella vita della delle «nascenti forme di Vita Consacrata».

discorso che Giovanni Paolo II fece il 30 maggio 1998 ai responsabili Altra obiezione che sorge alla lettura della lettera è la citazione del di ciascun istituto».

come pure le sane tradizioni, poiché tutto ciò costituisce il patrimonio e si osserva in fedeltà allo spirito e le finalità proprie dei fondatori. propria fisnomia ed una loro propria funzione. Perciò si conoscano b) Torna a vantaggio della Chiesa stessa che gli istituti abbiano una loro da tutti gli istituti come la loro regola suprema.

a) Essendo norma fondamentale della vita religiosa il seguire Cristo come viene insegnato dal Vangelo, questa norma deve essere considerata Santo e la guida della Chiesa, deve attuarsi secondo i seguenti principi: condizioni dei tempi. Questo rinnovamento, sotto l'influsso dello Spirito istituti, e nello stesso tempo l'adattamento degli istituti stessi alle mutate fonti di ogni forma di vita cristiana e alla propria ispirazione degli «Il rinnovamento della vita religiosa comporta il continuo ritorno alle «rinnovamento della vita religiosa Perfectae caritatis al § 2:

dal «carisma» del fondatore, come sia scritto nel decreto conciliare sul deve essere diversa una dall'altra e questa diversità le viene data proprio Dio è diverso l'uno dall'altro, così ogni famiglia religiosa della Chiesa La ricchezza della Chiesa sta proprio nel «carisma»: come ogni figlio di carissima la malafede.

Chiesa come referente ultimo della propria esperienza carismatica». E riconoscendo con spirito umile e francescano l'edificazione della invece prova certa di maturità cercare di superare tale atteggiamento, di sottolineare a tutti i costi la propria peculiarità caratterizzante. Ritengo proprio dalla maniacca di una certa autoriferenzialità, cioè nel desiderio «Una delle problematiche centrali a mio avviso, viene «Il problema è la sempre più profonda riscoperta della - nel bacino dell'ordinaria religiosità dei nostri tempi eccelsi: incompare questa meravigliosa realtà religiosa - con numerose vocazioni istituzioni. Sotto i toni delicati, si comprende la volontà matrigna di

organizzazione senza fini di lucro. Tra l'altro, secondo i loro oppositori, i Cavalieri di Colombo sarebbero recidivi, perché hanno già finanziato campagne contro l'aborto. In questo contesto polemico si è svolto negli ultimi giorni il congresso nazionale dell'associazione a San Antonio.

Affermando esplicitamente di parlare a nome del Pontefice, il cardinale Bertone ha scritto a tale congresso che Papa Francesco, «consapevole della responsabilità specifica che i fedeli laici hanno per la missione della Chiesa, invita ogni Cavaliere e ogni Consiglio locale [dei Cavalieri di Colombo] a dare testimonianza dell'autentica natura del matrimonio e della famiglia, della santità e della dignità inviolabile della vita umana, e della bellezza e verità della sessualità umana. In questi tempi di rapidi cambiamenti sociali e culturali, la protezione dei doni di Dio non può mancare d'includere l'affermazione e la difesa del grande patrimonio di verità morali insegnate dal Vangelo, e confermate dalla retta ragione, che serve come fondamento di una società giusta e bene ordinata».

La lettera, citando la recente enciclica «Lumen fidei», difende pure come parte della libertà religiosa il diritto dei laici cattolici di pronunciarsi in ogni sede, anche politica, su questioni che coinvolgono la fede e la morale.

Evidentemente, queste indicazioni pontificie non valgono solo per gli Stati Uniti. Nella controversia sui Cavalieri di Colombo in tema di unioni omosessuali il Papa prende posizione e ci dice con chiarezza che una parte ha ragione e un'altra ha torto. Non solo non fanno male i Cavalieri americani a organizzare e finanziare campagne per difendere l'«autentica natura del matrimonio e della famiglia», ma Papa Francesco chiede a ogni singolo Cavaliere e a ogni associazione locale d'impegnarsi in queste campagne. E di continuare a presentare la verità sulla sessualità e sull'amore senza timore di essere attaccati come omofobi. Chi li attacca, viola la libertà religiosa.

È un incoraggiamento per chi conduce le stesse campagne - magari con meno fondi dei Cavalieri di Colombo - anche in Italia e in Europa. E una sveglia per quei cattolici che hanno paura di parlare chiaro sugli stessi temi.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/08/2013

9 - LA PERSECUZIONE DEI FRANCESCANI DELL'IMMACOLATA

Il Commissario Apostolico istiga i frati all'ammutinamento (contraddicendo il Concilio Vaticano II) di Cristina Siccardi

«Istigazione all'ammutinamento», questo, in forma implicita, ma chiarissima, il messaggio che emerge dal primo documento pubblico del Commissario apostolico, Padre Fidenzio Volpi O.F.M.Cap., incaricato dalla Sacra Congregazione dei Religiosi di commissariare l'ordine dei Francescani dell'Immacolata.

Nel documento non si riportano fatti, ma tutto è costruito sulle

oggi lo subisce il figlio spirituale. da padre Pio da Pietrelcina, il quale subì il commissariamento, come sacro e di oblazione a Dio, così lo ha voluto padre Manelli, ispirato sanno che esso ambisce ad una vita di orazione e di perfezionamento, di Tutti coloro che conoscono l'Ordine dei Francescani dell'Immacolata ai cui mutevoli capricci sembra tenuto ad adeguarsi ogni monaco.

Trattazione verso una forma nuova di evangelizzazione, ne diventa il in questo caso il movimento che si professa ufficialmente come una del magistrato quando se non addirittura non degli stessi testi biblici; fondatori potrebbero essere considerati più decisivi dell'insegnamento mezzo, per cui i testi, i suggerimenti, gli atteggiamenti o le parole dei potrebbe esserlo, aggiungo io, una certa confusione tra i fini ed i che non può che danneggiare il futuro stesso della Chiesa. Come Abolendo questa disposizione, introdotto dal Parlamento nel 2009 su iniziativa del Governo Berlusconi, salta il sistema delle espulsioni, già reso difficile da complicazioni burocratiche e logistiche. Di più, il questo dei Radicali elimina il collegamento esistente fra permesso lavoro ha un anno di tempo per trovare un altro. Condividere questo referendum equivale a dire che l'extracomunitario potrà restare in Italia senza lavorare; mantenendosi come? O con il lavoro in nero, e quindi in una condizione di sfruttamento, o commettendo reati, o comunque vivendo una condizione di marginalità.

La serie voluta e ben calcolata di omissioni. Si omette di rilevare che, se gli insegnamenti del Padre fondatore, sia esposti come dottrina, sia rivolti ai frati, fossero stati in contrasto con la dottrina cattolica, la Gerarchia non avrebbe dovuto approvare l'Ordine, si mette, inoltre, sul medesimo piano la Scrittura ed il Magistero, quasi fossero entrambi fonti della Rivelazione, omettendo di citare, tra le fonti, la Tradizione. Così concepita, la virtù dell'obbedienza, lungi dall'essere strumento di adeguamento alla certissima ed immutabile volontà di Dio, rivela una volta per tutte, il divieto dell'arbitrio del superiore, ai cui mutevoli capricci sembra tenuto ad adeguarsi ogni monaco.

Il quesito si può ottenere il divorzio dopo almeno tre anni di separazione (dopo un anno in assenza di figli). L'approvazione del quesito referendum eliminerà ogni tempo di attesa, e quindi la stessa necessità della previa separazione. La logica del sistema è stata ancora quella di favorire, col tempo, una riflessione fra i coniugi in crisi. La logica del nuovo sistema sarà quella di rendere ancora più traballante l'istituto matrimoniale: superando perfino quanto accade a Las Vegas. Più che di divorzio breve sarebbe il caso di parlare di divorzio istantaneo. Il meccanismo odierno stabilisce la possibilità di destinare tale quota nella dichiarazione dei redditi in favore di una confessione religiosa con la quale l'Italia abbia stretto l'accordo concordatario (soltanto la Chiesa

a

cattolica) o un'intesa (numerose confessioni presenti in Italia), o in favore dello Stato. Se la scelta non è effettuata, la quota dell'8 per mille viene ripartita fra tutti coloro che ne sono destinatari, in proporzione alle opzioni esercitate. Se il quesito referendario fosse approvato, la quota residua verrebbe destinata per intero allo Stato. Si dice: se uno non ha scelto non si può utilizzare la sua quota - col criterio appena descritto -, a prescindere da una volontà non espressa. Seguendo questa logica, però, la quota andrebbe restituita al contribuente, non conferita in aggiunta allo Stato. Per analogia, sarebbe come se si attribuissero i seggi in Parlamento solo in relazione ai voti validamente espressi: un buon terzo resterebbe non assegnato; sappiamo che non va così e che chi sceglie di non votare di fatto opta perché altri votino per lui. Con l'8 per mille, oggi più che nel passato, la Chiesa cattolica viene incontro a tanta quotidiana disperazione. I Radicali, e chi li appoggia, ambiscono a sostituirsi alle mense della Caritas?

ERGASTOLO

Spero non venga considerato fra i quesiti sulla giustizia che hanno motivato l'adesione all'insieme. Da quasi quarant'anni il "fine pena mai" è solo teorico; da un tempo di poco inferiore "ergastolo" significa, inserito nel quadro dei benefici penitenziari, tornare in libertà piena dopo circa vent'anni di reclusione. Tutti sappiamo che l'ergastolo viene dato per i delitti realmente più gravi, dalle stragi agli omicidi più efferati. Eliminarlo dal codice penale, come chiede il quesito referendario, vuol dire condividere che un assassino o uno stupratore seriale di bambini possa uscire dal carcere dopo circa quindici anni, avendo avuto prima la semilibertà e il lavoro all'esterno.

CUSTODIA CAUTELARE

Che su questo fronte ci siano abusi è incontestabile. Che la soluzione sia approvare il referendum radicale è dubbio. Il quesito punta ad abolire, quale ragione per applicare la custodia cautelare, il rischio - che va documentato - di tornare a commettere delitti della stessa specie di quello per il quale vi è un procedimento in corso. Si immagini un rapinatore professionale, con pagine di certificato penale piene di condanne per reati contro il patrimonio, che ha appena "alleggerito" a mano armata un supermercato, per il quale non vi sia documentato né il pericolo di fuga né il rischio di inquinamento delle prove: l'approvazione del quesito lo lascerebbe a piede libero, "libero" di continuare il suo (dis)onesto lavoro. C'è - come negarlo? - un grosso problema di uso distorto della custodia cautelare: che va affrontato con seri interventi sul piano della responsabilità del magistrato. Se passasse questo referendum, ne partirebbero solo i cittadini onesti.

CONCLUSIONE

Il presidente Berlusconi, avendo a fianco l'onorevole Pannella, ha

Il quesito dei Radicali punta ad abolire il reato di immigrazione

IMMIGRAZIONE
Il quesito dei Radicali punta ad abolire il reato di immigrazione clandestina: esso, a differenza di quanto sostiene la propaganda contraria, non ha come sanzione il carcere, bensì una pena pecuniaria che di regola viene sostituita dall'ordine di espulsione. Permette quindi in larga parte del mondo, se qualcuno entra clandestinamente in uno Stato che non è il suo e non ha ragioni di persecuzione o di protezione umanitaria da far valere, deve essere ricondotto nel Paese di origine. Abolendo questa disposizione, introdotto dal Parlamento nel 2009 su iniziativa del Governo Berlusconi, salta il sistema delle espulsioni, già reso difficile da complicazioni burocratiche e logistiche. Di più, il questo dei Radicali elimina il collegamento esistente fra permesso lavoro ha un anno di tempo per trovare un altro. Condividere questo referendum equivale a dire che l'extracomunitario potrà restare in Italia senza lavorare; mantenendosi come? O con il lavoro in nero, e quindi in una condizione di sfruttamento, o commettendo reati, o comunque vivendo una condizione di marginalità.

DIVORZIO BREVE
Il quesito si può ottenere il divorzio dopo almeno tre anni di separazione (dopo un anno in assenza di figli). L'approvazione del quesito referendum eliminerà ogni tempo di attesa, e quindi la stessa necessità della previa separazione. La logica del sistema è stata ancora quella di favorire, col tempo, una riflessione fra i coniugi in crisi. La logica del nuovo sistema sarà quella di rendere ancora più traballante l'istituto matrimoniale: superando perfino quanto accade a Las Vegas. Più che di divorzio breve sarebbe il caso di parlare di divorzio istantaneo. Il meccanismo odierno stabilisce la possibilità di destinare tale quota nella dichiarazione dei redditi in favore di una confessione religiosa con la quale l'Italia abbia stretto l'accordo concordatario (soltanto la Chiesa

di recupero.
ventre meno anche la misura alternativa del lavoro di pubblica utilità, di coltiviazione domestica, di piccolo spazio; eliminando il carcere, la abolirebbe il carcere per il possesso di "quantità medie" di superalcolici, possibile la permanenza in carcere. Il quesito dei Radicali, se approvato, d'ora, sceglie di affrontare un percorso di recupero, evitandogli il più aperto verso chi, pur avendo commesso reati motivati dall'uso di possesso di chiologrammi di superalcolici; quella di una più accurata una giurisprudenza permissiva che regalava assoluzioni anche per il una maggiore serietà verso chi detiene droga, dopo che si era consolidata

S